

KALONGO NEWS



“Quando non sai che via scegliere, **prendi sempre quella che ti costa di più**: è la via giusta”

Padre Giuseppe Ambrosoli

CARI AMICI,

lo scorso giugno, dopo più di due anni a causa della pandemia, ho fatto ritorno a Kalongo.

Tornare è stata una grandissima emozione. Non ho potuto aspettare: **prima tappa la visita al nuovo reparto di pediatria**, ampliato e completamente rinnovato grazie a chi con grande generosità ci ha aiutato a realizzare un reparto a misura di bambino. I nuovi spazi, ampi e più funzionali permettono allo staff di lavorare meglio, di avere sempre sotto controllo la situazione dei pazienti più critici. **E oggi tutto questo è ancora più importante:** i bambini che giungono in pediatria sono sempre più spesso in gravi condizioni. Richiedono grandi competenze, grande attenzione, e naturalmente moltissime risorse.

Ho incontrato bambini di meno di dieci anni senza nessuno accanto, il cui unico passatempo, per chi ha la fortuna di avere un letto vicino alla finestra, è osservare il mondo fuori di lì. Mi guardavano in silenzio, sdraiati nei loro letti, con le gambe in trazione a causa delle cadute dagli alberi per raccogliere la frutta. Spesso unico loro pasto della giornata. Quando ho chiesto come mai fossero soli mi hanno spiegato che le mamme erano andate a cercare lavoro nei campi per pagare le cure e per portare loro del cibo. Alcuni di questi giovani pazienti accedono ad un pasto solo grazie ai parenti degli altri ricoverati che condividono con loro il poco che hanno.

La pandemia Covid-19 ha lasciato il segno e oggi la guerra in Ucraina sta inasprendo la situazione. La popolazione locale che vive sotto la soglia di povertà è passata dal 33% al 67%. Le famiglie non possono permettersi di affrontare l'aumento dei costi causato dalla pandemia e dalla guerra, dalla crisi energetica e ambientale. I prezzi del carburante sono alle stelle. Il traffico a cui ero abituata oggi non c'è più. Per questo molti pazienti attendono, sperando in un'improbabile autoguarigione, prima di recarsi - o più spesso essere portati d'urgenza - in ospedale.

L'impressionante aumento di casi gravi che l'ospedale si trova oggi a dover gestire è il risultato di tutto questo. Anche questa è una guerra e in questo scenario l'ospedale continua con determinazione a lavorare per accogliere e curare con professionalità e amore. E non solo: sensibilizza, forma, educa alla salute i genitori, le comunità intere per prevenire le principali patologie e per abbattere pericolose ricadute in chi è guarito. Perché questa è l'unica strada per migliorare lo stato di salute della comunità e **garantire la sostenibilità futura di ogni azione messa in campo oggi.** E questo, ancora una volta richiede tempo, energie e tante, tantissime risorse.

Tra pochi mesi a Kalongo avranno luogo **le celebrazioni per la beatificazione di padre Giuseppe.** Un momento straordinario che conferisce a questo luogo così bello e duro allo stesso tempo, un'aura speciale che spero **possa gettare luce su questa comunità così forte e resiliente che negli anni passati ha saputo proteggere l'opera di padre Giuseppe e oggi se ne sta prendendo cura.**

È merito del loro coraggio e del vostro prezioso, insostituibile aiuto se oggi possiamo portare avanti l'opera di padre Giuseppe.

Grazie di cuore per quello che fate.

Giovanna Ambrosoli

Giovanna Ambrosoli



UN LASCITO PER LA VITA

Un lascito alla Fondazione Ambrosoli è una scelta libera, concreta e generosa.

Una scelta che non toglierà nulla ai tuoi legittimi eredi e ti permetterà di continuare a fare del bene anche in futuro, contribuendo a portare avanti l'eredità di padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo.

Non sono necessari grandi patrimoni, anche **un piccolo contributo può trasformare la vita di chi ha più bisogno.**

Se desideri maggiori informazioni sui lasciti testamentari:

Ilaria Baron Toaldo
02.36558852

i.barontoaldo@fondazioneambrosoli.it

UN'EREDITÀ DI BENE

Il comandante delle prigioni di Gulu, Mr. Erkirapa, accompagnò la moglie a Kalongo per cure mediche. Giunto a Kalongo prese posto sulle panche, tra tante donne e uomini ammalati. A un certo punto entrò un europeo in camice bianco, che prese a salutare gentilmente tutti i presenti, sorridente coi bambini seduti in braccio alle mamme.

Dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti, entrò in uno stanzino lì accanto. **«Nella mia mente – racconta il comandante – pensavo fosse un infermiere o un medico qualunque. Un uomo così semplice e di basso rango non poteva essere quel grande medico che mi ero rappresentato nella mia mente. Dopo un'ora io ero ancora là in attesa del “grande dottore”.**

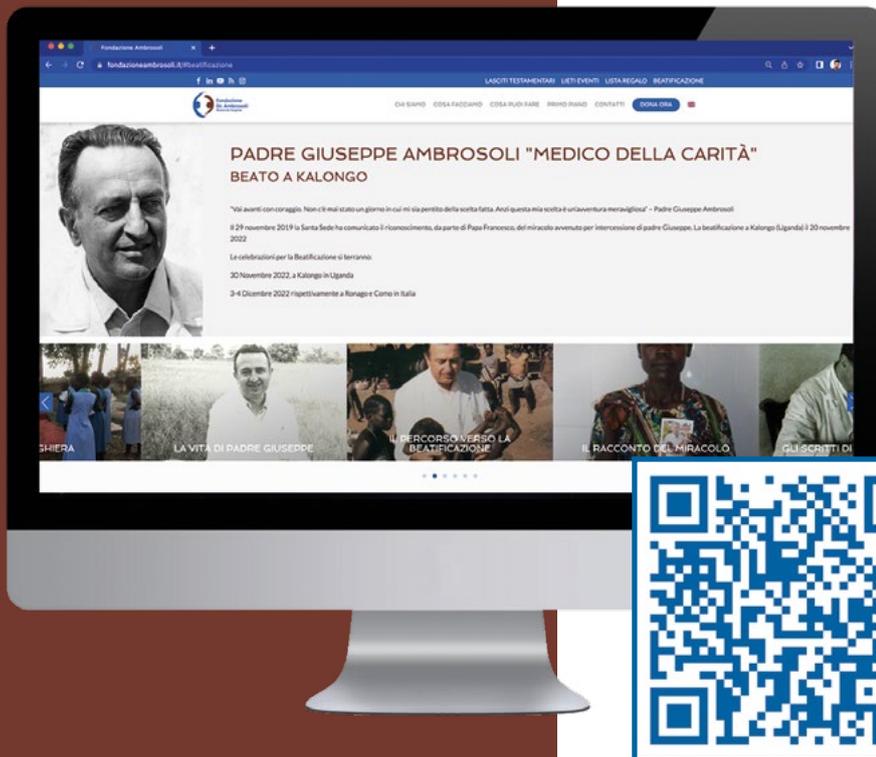
«Mi avvicinai allora alla suora di servizio e chiesi quando egli sarebbe arrivato... “Ma il dottore Ambrosoli è già arrivato – rispose la suora – e l'ha visto anche lei. È dentro quello stanzino”. Dubbioso chiesi conferma alla gente seduta accanto a me. Dunque, quell'uomo così gentile, così sereno, così umile e amico di tutti, era il “grande guaritore” il cui nome è sulla bocca di tutti e che ha restituito la salute e la gioia di vivere a tante migliaia di persone...».

Testimonianza di Padre Stelvio Benetazzo

“La prima persona che mi venne incontro fu padre Giuseppe, mi prese le mani, mi diede il benvenuto e mi portò le valigie in camera. Per me, un po' rustica e asciutta, la sua gentilezza e amorevolezza mi stupirono. Capii con il tempo che il tutto non era forma ma sostanza, perché lui vedeva nell'altro (in qualunque altro) un figlio di Dio redento da Cristo. Aveva molte finenze nel trattare con gli altri. Per esempio, se qualcuno era ammalato di malaria, di notte si alzava, preparava una spremuta di aranci e la portava nella casa del malato”

Emilia Francesca Susani,
tecnica di laboratorio –
Kalongo, gennaio 1981

LA NUOVA AREA WEB



**Potete trovare
altre testimonianze
e leggere gli scritti
di padre Giuseppe
sul nostro sito,
nella nuova sezione
a lui dedicata**

**Inquadra il QR code
per accedere direttamente
dal tuo smartphone**

INSIEME NELLA LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Ogni due settimane l'ospedale di Kalongo organizza per i genitori dei bambini ricoverati un importante momento di formazione sulla preparazione dei pasti principali e sulle buone pratiche da adottare a casa per prevenire la malnutrizione e accompagnare i bambini malnutriti verso una piena riabilitazione.

I formatori dialogano con i genitori in merito alle diverse tipologie di cibo disponibili sul mercato, a partire dai cibi di stagione che vengono utilizzati durante le dimostrazioni pratiche. I genitori hanno l'opportunità di condividere le proprie esperienze e le abitudini alimentari della famiglia.

In alcuni villaggi è usanza porre al centro della tavola un piatto unico da cui tutti i membri della famiglia attingono, a svantaggio dei più piccoli che mangiano meno e più lentamente. Insegnare l'importanza di distribuire un piatto a ciascun bambino è fondamentale per ridurre il rischio di malnutrizione.

Formare il personale sanitario, sensibilizzare e accrescere le capacità dei genitori, coinvolgere le comunità nel processo di prevenzione, monitoraggio e riabilitazione dei malnutriti sono le azioni cardine su cui poggia il progetto *"Nurturing care: rafforzamento delle competenze cliniche e approccio comunitario per sconfiggere la malnutrizione"* che la Fondazione Ambrosoli e l'ospedale, in sinergia con il Ministero della Salute Ugandese e con il supporto di Fondazione Museke, hanno avviato per la lotta alla malnutrizione nei bambini nel distretto di Agago.

In Uganda la malnutrizione acuta rimane un problema di salute pubblica e una delle principali cause di malattia e morte tra i bambini. Nella regione Acholi il 31% dei bambini minori di 5 anni è rachitico, il 4% soffre di malnutrizione acuta e il 15% è sottopeso. La malnutrizione nei bambini aumenta il rischio di arresto della crescita, di sviluppare disabilità fisiche e mentali, di contrarre malattie e morte prematura. **Per questo agire tempestivamente e in modo appropriato è essenziale.**

Il primo corso di formazione sulla gestione dei ricoveri e l'identificazione precoce dei casi più gravi di malnutrizione, si è tenuto lo scorso aprile. Condotta dal nutrizionista e dal pediatra dell'ospedale di Kalongo, coadiuvati da un'esperta nutrizionista del Ministero della Salute Ugandese, il corso ha coinvolto 20 operatori sanitari, di cui 10 della pediatria e del pronto soccorso dell'ospedale e 10 volontari comunitari per la salute. La gestione dei bambini con malnutrizione acuta non segue i tradizionali protocolli clinici per i bambini malati: i malnutriti non sempre mostrano i normali segni di infezione, quali infiammazione o febbre, perché il corpo non usa la sua energia limitata per rispondere nei modi usuali. Per questo **è essenziale che il personale dedicato sappia applicare i protocolli clinici specifici per i malnutriti.**

A giugno le studentesse della scuola di ostetricia sono state formate sulla preparazione del cibo, per fornire loro strumenti e conoscenze che trasmetteranno poi ai genitori e alle donne in gravidanza.

Sensibilizzare, formare e coinvolgere gli operatori sanitari, la comunità, le famiglie, **lavorando in modo sinergico e costruttivo garantirà la sostenibilità futura del progetto e, soprattutto, consentirà di salvare migliaia di bambini del distretto di Agago.**



**Aiutaci anche tu.
La lotta alla
malnutrizione è
lunga e difficile.**

Anche un piccolo contributo può aiutarci a restituire alla vita un bambino malnutrito.

Se puoi, aiutaci subito. Grazie!





“GRAZIE PER IL SUPPORTO” di AKOL JANET

Un saluto a tutti voi nel nome di nostro Signore Gesù. Vorrei ringraziare ancora Dio onnipotente per la sua protezione su tutti noi durante la terribile pandemia.

Infine, estendo il mio infinito apprezzamento e gratitudine per il vostro grande supporto, senza il quale non sarei la persona che sono oggi. Grazie ai vostri sforzi, ora sono un'ostetrica in grado di gestire donne in diverse condizioni durante la gravidanza, fare lo screening del cancro alla cervice uterina



alle madri e curare i casi che risultano positivi, offrire un servizio di pianificazione familiare naturale e fornire consigli ai partner delle neomamme, vaccinare i bambini e offrire assistenza alle madri in gravidanza e in allattamento affette da HIV/AIDS, così come ai loro bambini.

Attualmente sto lavorando al Kalongo Hospital e nella clinica prenatale, la quale mi offre un ambiente favorevole per un continuo apprendimento, sto acquisendo più esperienza e fiducia nella gestione di casi clinici che prima sembravano impossibili per me. Sono pronta a continuare a lavorare all'ospedale di Kalongo, anche se sogno di tornare l'anno prossimo alla scuola di ostetricia di St Mary per continuare la mia formazione.

Grande gioia è per me sapere che Dio vi protegge, prego che continui a guidarvi e custodirvi in tutto ciò che fate.

*Un caro saluto a tutti voi!
Con affetto, Akol Janet*

UNA LUCE ACCESA SUL FUTURO DELLE GIOVANI DONNE UGANDESI

“Queste ragazze così forti e resilienti non vedevano l'ora di raccontarmi e condividere tutta la sofferenza e la disperazione vissuta quando la Sr. Carmel le ha riunite per informarle che la scuola sarebbe stata chiusa. Nessuna data di riapertura prevista.

Per loro in quel momento era il crollo di tutti loro sogni e nessuna certezza di poter tornare, né se il futuro per il quale stavano lottando, le avrebbe attese alla fine di tutto. Solo quando le guardi nei loro occhi espressivi mentre raccontano capisci cosa ha significato per loro non poter andare a scuola”

Giovanna Ambrosoli, Kalongo giugno 2022



Grazie ad un finanziamento alla Fondazione Ambrosoli della CEI - Conferenza Episcopale Italiana, stanziato grazie ai fondi 8x1000 della Chiesa Cattolica, trentatré giovani ragazze ugandesi hanno avuto la possibilità di formarsi presso la St Mary Midwifery School di Kalongo. Grazie alle competenze sanitarie acquisite potranno salvare la vita di migliaia

di mamme e di bambini, riducendo così l'elevato tasso di mortalità materna e neonatale che da sempre affligge l'Uganda. **Il tasso di mortalità materna ogni 100.000 bambini nati in Italia è di 3, nel distretto di Agago dove si trova la scuola di ostetricia è di 501.** In un Paese dove si conta un'ostetrica ogni 1.000 abitanti e 1,7 medici ogni 10.000 persone, le ostetriche rappresentano la figura sanitaria di riferimento per la cura di mamme e neonati.

Inoltre, in un contesto dove l'istruzione femminile non è percepita come un investimento utile per la famiglia, la scuola di ostetricia di Kalongo svolge un ruolo fondamentale nell'offrire un esempio concreto di empowerment femminile attraverso lo studio, e dà un forte messaggio di incoraggiamento alle donne ugandesi.

Per questo il sostegno alla formazione in ostetricia ha importante impatto diretto anche sul tasso di scolarizzazione femminile. Nel Distretto di Agago solo il 27% delle ragazze frequenta almeno qualche anno di scuola secondaria, spesso per mancanza di risorse ma anche per via dei matrimoni precoci a cui le ragazze sono costrette per le difficoltà economiche delle famiglie o per le gravidanze adolescenziali legate all'elevato tasso di violenza di genere. Il 13% delle ragazze di età compresa tra i 10 e i 19 anni è infatti già sposata, mentre il 14% ha avuto almeno una gravidanza.

Grazie al contributo CEI alla formazione femminile camminiamo nel solco tracciato da padre Giuseppe Ambrosoli che a Kalongo ha lottato perché la dignità di ogni donna venisse riconosciuta e rispettata attraverso gesti di impegno concreto come la creazione e la crescita della scuola di ostetricia, la valorizzazione delle competenze femminili locali e il rispetto della donna in quanto persona e colonna portante della società ugandese.

**AIUTACI ANCHE TU A MANTENERE ACCESA LA LUCE
SUL FUTURO DELLE GIOVANI DONNE UGANDESI!**

Ogni donazione a sostegno della scuola di ostetricia di Kalongo ci aiuta a portare avanti il sogno più grande di padre Giuseppe Ambrosoli.

BEATIFICAZIONE PADRE GIUSEPPE AMBROSOLI



Giuseppe Ambrosoli Beato

20.11.2022 - Kalongo, Uganda

4 DICEMBRE 2022 – 7 GENNAIO 2023
MOSTRA FOTOGRAFICA

La mostra dedicata alla figura di Padre Giuseppe e alla sua opera a Kalongo si compone delle immagini che fanno parte dell'archivio storico fotografico della Fondazione e del nuovo reportage realizzato lo scorso luglio a Kalongo da PhotoAid.

Completano le immagini della mostra, un video documentario realizzato da BigMama dedicato alla vita di padre Giuseppe, e un video reportage prodotto da PhotoAid incentrato sull'eredità che padre Giuseppe ci ha lasciato a Kalongo.

Tela d'artista, Performance artistica dal vivo

La Fondazione ha coinvolto un giovane artista, Luca Gandola, nella realizzazione di un'opera artistica invitando il pubblico a vivere l'esperienza in diretta. L'artista interpreterà attraverso il linguaggio visivo e artistico quello che Padre Giuseppe e la sua opera rappresentano, punto di incontro tra il passato, il presente e il futuro. La tela sarà poi donata dalla Fondazione Ambrosoli alla comunità di Como.

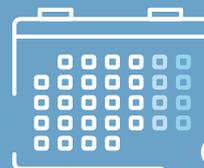
Nel percorso di avvicinamento alle celebrazioni della Beatificazione, la Fondazione Ambrosoli ha organizzato **una due - giorni di convegni**, che si terranno a Como nel mese di ottobre, dedicati alla figura di Padre Giuseppe:

DIVENTA VOLONTARIO PER LA FONDAZIONE AMBROSOLI

Vuoi sostenere il lavoro della Fondazione Ambrosoli a favore dell'ospedale e della scuola di ostetricia di Kalongo?

Quale migliore occasione se non quella di prendere parte alle diverse iniziative in vista della beatificazione di padre Giuseppe. Non occorrono grandi competenze ma il desiderio di fare del bene e di contribuire concretamente a tenere in vita l'opera di padre Giuseppe a Kalongo.

Diventa anche tu volontario per la Fondazione Ambrosoli: chiamaci allo 02.36558852 oppure scrivici a info@fondazioneambrosoli.it



TUTTI GLI EVENTI

Le celebrazioni per la beatificazione di padre Giuseppe Ambrosoli si terranno: il **20 novembre 2022 a Kalongo** in Uganda, il **3 dicembre 2022 a Ronago**, paese natale di padre Giuseppe e il **4 dicembre 2022 a Como**, entrambe le messe saranno celebrate dal Cardinale Arcivescovo Mons. Cantoni.

Nell'attesa di condividere con voi la gioia per la **beatificazione di padre Giuseppe** vi invitiamo agli **eventi organizzati** dalla Fondazione Ambrosoli

14 OTTOBRE
BIBLIOTECA COMUNALE

L'incontro, aperto al pubblico, ripercorrerà la storia e la figura di Padre Giuseppe attraverso i valori e gli insegnamenti che ci ha lasciato fino alla sua eredità: l'ospedale e la scuola di ostetricia di Kalongo.

Una stella per Kalongo

Nelle piazze del territorio comasco, in occasione del Natale, verranno distribuite le stelle di Natale per raccogliere fondi a favore dell'ospedale di Kalongo.

Per maggiori dettagli e aggiornamenti sugli eventi in programma visita il nostro sito: <https://www.fondazioneambrosoli.it/#beatificazione>



NON C'È GIOIA PIÙ GRANDE E DURATURA DELLA GIOIA DI DARE

La maggioranza delle ostetriche impiegate in ospedale si sono diplomate alla scuola di ostetricia di Kalongo. L'ospedale dà opportunità di lavoro e crescita professionale a tante giovani donne, permettendo loro di avere un'indipendenza economica a sostegno delle proprie famiglie e della propria libertà di scelta.

Ringraziamo agli amici di Gruppo Walking Together per il prezioso sostegno al lavoro di un'ostetrica impiegata nel reparto di Maternità dell'ospedale di Kalongo, un faro di speranza per tante donne e tanti bambini che potranno contare sull'assistenza di personale motivato e qualificato.

Grazie agli amici di Tempos Novos, da sempre al fianco di Fondazione Ambrosoli, per aver prontamente risposto al nostro appello a sostegno delle tante attività che l'ospedale porta avanti, ogni giorno, per offrire il più alto livello di cure al maggior numero di persone possibile.

E naturalmente mille volte grazie alle tante organizzazioni che con fiducia, spirito di iniziativa e generosità sostengono la Fondazione Ambrosoli, consapevoli che occorre l'aiuto di tutti per dare impulso, continuità e futuro all'opera di padre Giuseppe a Kalongo.

UN GRANDE GRAZIE A...

Stefania e Walter che hanno scelto di destinare i loro regali di nozze alla cura dei piccoli pazienti affetti da malnutrizione e malaria ricoverati nel reparto pediatrico dell'ospedale di Kalongo.

Paola e Matteo che, in occasione della festa per il loro 25° Anniversario di matrimonio, hanno chiesto agli amici un regalo speciale: una donazione alla Fondazione Ambrosoli. Le donazioni raccolte sono state destinate all'Unità di Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale di Kalongo.



CONDIVIDI LA GIOIA DI UN GIORNO SPECIALE CON CHI HA PIÙ BISOGNO.

Un gesto d'amore che si trasformerà in farmaci, terapie e assistenza ai più fragili. Visita il nostro sito alle sezioni lieti eventi e liste regalo

INSIEME A VILLA D'ESTE PER LA TRADIZIONALE CHARITY DINNER DELLA FONDAZIONE AMBROSOLI

Il 26 ottobre, nella splendida cornice di Villa d'Este, a Cernobbio (CO), si svolgerà la nostra tradizionale Charity Dinner. Una serata unica e speciale a sostegno dell'ospedale e della scuola di ostetricia di Kalongo.

DONAZIONI IN MEMORIA

Le donazioni in memoria di una persona cara fanno riacquistare la speranza e regalano futuro ai più fragili e vulnerabili. Puoi fare la donazione a tuo nome o coinvolgere altre persone che come te desiderano ricordare con un gesto solidale chi non è più tra loro.

Proprio come hanno fatto gli amici di Franca e Serafino che, in loro ricordo, hanno scelto di sostenere con regolarità l'ospedale di Kalongo.



Fondazione Dr. Ambrosoli
Via Bartolomeo Panizza, 7 20144 - MILANO
Tel. 02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it



Kalongo News, il periodico della Fondazione
Dr. Ambrosoli
Sede legale: Via Roncate, 4/B - 22100 Como
Uffici: Via Bartolomeo Panizza, 7 - 20144 MILANO
Proprietario della testata ed Editore: Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo Uganda,
Iscritta al Registro Stampa Editori presso il Tribunale di Como
Registro Stampa, num: 1/16. Repertorio ROC, num: 26242
Codice fiscale: 95055660138
Direttore responsabile: Emma Lupano
Responsabile legale: Giovanna Ambrosoli

Crafica: Matteo Carini Design - www.matteocarini.com
Tipografia: Brain Print & Solutions s.r.l.

Informativa Privacy: Informiamo che i dati personali da Lei forniti ed inviati a Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e secondo i fini per i quali sono stati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 679/2016).
Per ulteriori chiarimenti sull'informativa privacy consulta il sito www.fondazioneambrosoli.it alla sezione donazioni.



L'erede di Padre Giuseppe sei tu

ATTIVA UNA DONAZIONE REGOLARE E SUPPORTA CONCRETAMENTE L'OSPEDALE DI KALONGO

Con una **donazione mensile, semestrale o annuale** garantisci la copertura delle spese dell'ospedale di Kalongo per l'acquisto di **farmaci, strumentazione medica, macchinari salvavita**. Grazie a te migliaia di bambini e le loro famiglie, che vivono in uno dei luoghi più poveri e dimenticati della Terra, potranno ricevere **assistenza e cure mediche efficaci, tempestive e continuative**.

DONA ONLINE



Sul nostro sito con **carta di credito o conto corrente**.

sostieni.fondazioneambrosoli.it

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CONTATTACI:

- ✉ Scrivi a info@fondazioneambrosoli.it
- ☎ Chiama allo **02.36558852**